



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia del Pensiero Sociologico

2223-3-E4001N100

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- Comprensione dei fenomeni sociali attraverso il riferimento ai 'classici' della sociologia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper utilizzare i concetti e le teorie elaborate dai 'classici' della sociologia nell'analisi dei fenomeni della vita quotidiana
- Comprendere attraverso i 'classici' alcuni dei cambiamenti in atto nelle società contemporanee

Contenuti sintetici

Il corso si propone di capire quale il contributo della storia della sociologia alla comprensione dei fenomeni sociali. Il corso è organizzato attorno a quattro nuclei tematici: 1) una discussione sui principali problemi della storia della sociologia; 2) una breve panoramica su alcuni orientamenti della teoria sociologica del secondo Novecento; 3) il contributo dato dalle 'sociologie della vita quotidiana' nel riorientare l'analisi sociologica nella metà del secondo Novecento; 4) in quali termini stanno cambiando le società contemporanee lungo l'asse individuo-consumo-merce-capitalismo. In quest'ultimo caso, si prenderanno in considerazione i contributi di una serie di 'classici' quali Wallerstein, De Certeau, Mills, Baudrillard, Debord e Bauman.

Programma esteso

- Introduzione ai principali problemi della storia della sociologia
- Perché studiare i classici

- Che cos'è un classico
- Due approcci della storiografia sociologica: presentismo e storicismo
- Il problema della spiegazione dell'ordine nell'epoca della società secolare
- Brevi accenni alle teorie sociologiche contemporanee – da Parsons alla microsociologia
- Le sociologie della vita quotidiana: il suo riorientamento dell'analisi sociologica
- Gli sviluppi della società contemporanea dal punto di vista dell'asse consumo-merce-capitalismo
- Teorie relative a tali trasformazioni
- Wallerstein
- De Certeau
- Mills
- Baudrillard
- Debord
- Bauman
- Il consumo produttivo

Prerequisiti

Nessun particolare prerequisito.

Metodi didattici

Questo insegnamento verrà erogato nel secondo semestre.

Il metodo di insegnamento consiste in lezioni frontali, lettura dei testi previsti in bibliografia e loro discussione; è possibile inoltre la visione di materiali audio/video.

Il metodo di insegnamento e gli argomenti trattati puntano allo sviluppo di capacità di sintesi, di fare collegamenti e confronti, favorendo l'applicazione pratica degli schemi concettuali acquisiti.

Le lezioni frontali e le discussioni tendono a mostrare come il rigore logico-formale della scienza possa essere applicato nelle più varie situazioni, rafforzando in questo modo le abilità interpretative e logiche dello studente. La conoscenza puntuale, chiara e adeguata che lo studente deve mostrare dei vari argomenti è finalizzata a sottrarlo a un ruolo passivo a favore di uno attivo, consentendogli così una propria autonomia di giudizio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante il Corso non sono previste prove intermedie. L'esame si svolgerà nelle normali sessioni.

Scritto (obbligatorio); orale (facoltativo a richiesta dello studente e/o del docente).

L'esame scritto prevede:

1. una sezione di domande a risposta multipla (solo una è la risposta corretta); la risposta corretta è quella più logica e completa dal punto di vista dei ragionamenti sociologici; le alternative possono essere:

- a. risposte che pur corrette risultano però incomplete;
- b. risposte generiche e/o approssimative;

c. risposte false e/o improbabili;

2. una sezione a domande aperte (a queste si deve rispondere come se si trattasse di brevissimi saggi).

Per lo scritto, la sezione delle domande aperte (2) viene valutata solo se si ottiene la sufficienza nella sezione delle domande a risposta multipla (1). Diversamente, l'esame scritto si ritiene non superato.

La prova orale (facoltativa) verte su tutto il programma e il voto finale è la media dell'esame scritto e di quello orale.

Non si può sostenere l'esame orale se non si è superato lo scritto.

Criteri di valutazione sia per lo scritto sia per l'orale

- Proprietà di linguaggio – uso appropriato dei termini
- Precisione nell'esposizione logica degli argomenti
- Capacità di costruire connessioni fra i vari argomenti
- Per lo scritto, completezza dell'esposizione dati i limiti di tempo e di pagine a disposizione

Testi di riferimento

1. Ghisleni M. (2011) *Classici e scienza normale: la sociologia fra continuità e discontinuità*, in 'Quaderni di Teoria sociale', 11, pp. 259-278 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
2. Ghisleni M. (1998), *Modernità e secolarizzazione: il problema dell'ordine*, in A. Melucci (a cura di), *Fine della modernità?*, Guerini, Milano, pp. 131-148 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
3. Berthelot J-M. (2008), *La costruzione della sociologia*, Il Mulino, Bologna, solo Cap. IV (I grandi programmi della sociologia contemporanea) e V (La sociologia dopo il 1970);
4. Ghisleni M. (2000), *Vita quotidiana*, in A. Melucci (a cura di), *Parole chiave. Per un nuovo lessico delle scienze sociali*, Carocci, Roma, pp. 225-232 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
5. Wallerstein I. (2000), *Capitalismo storico e civiltà capitalistica*, Asterios Editore, Trieste, solo Parte I (Capitalismo storico), solo i primi due Capitoli (La mercificazione di ogni cosa; La politica dell'accumulazione), pp. 13-59;
6. De Certeau M. (2001), *L'invenzione del quotidiano*, Edizioni Lavoro, Roma, solo Introduzione generale, pp. 5-22 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
7. Mills C. W. (1995), *L'immaginazione sociologica*, Il Saggiatore, Milano, solo Cap. IX (Ragione e libertà), pp. 176-186;
8. Baudrillard J. (1976), *La società dei consumi*, Il Mulino, Bologna, Parte seconda, solo Cap. I (La logica sociale del consumo), Cap. II (Per una teoria del consumo), pp. 39-87;
9. Debord G. (2008), *La società dello spettacolo*, Baldini&Castoldi, Milano, solo Cap. I (La separazione compiuta), Cap. II (La merce come spettacolo), pp. 51-74;
10. Bauman Z. (2009), *Capitalismo parassitario*, Laterza, Bari, solo Cap. I (Capitalismo parassitario), pp. 3-27;
11. Codeluppi V. (2007), *La convergenza tra produzione e consumo*, in 'Sociologia del lavoro', n. 108, fascicolo IV, pp. 11-20 (scaricabile dal sito e-learning del docente).

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
